



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

## **Relazione ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 62/2013 e della delibera Civit n. 75/2013 sui risultati dell'attività di monitoraggio al 31.12.2015 sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.**

### **1. Contesto normativo**

La presente relazione è predisposta in adempimento a quanto stabilito dall'art. 15 co. 3 D.P.R. 62/2013, che prevede l'obbligo per il Responsabile della prevenzione della corruzione di curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.

Ai sensi del richiamato articolo la presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Enea, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", nella sotto-sezione "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione".

I risultati del monitoraggio effettuato sono comunicati all'ANAC.

### **2. Attività svolte per l'attuazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA**

L'ENEA, attraverso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha avviato una serie di iniziative volte a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ed al Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

Più precisamente le attività svolte hanno riguardato:

- 1) la vigilanza in ordine al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Codice di comportamento dei dipendenti ENEA (art. 54, comma 6, D.Lgs. 165/2001 e art. 15, D.P.R. 62/2013);
- 2) la raccolta delle segnalazioni di violazione dei suddetti codici nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione (art. 15, D.P.R. 62/2013);
- 3) l'emanazione di circolari esplicative e linee guida in materia di conflitto di interessi.

Per quanto riguarda le disposizioni particolari previste per i dirigenti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha provveduto a raccogliere le attestazioni relative all'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 13, comma 3, del D.P.R. 62/2013 di tutti i Dirigenti e dei Responsabili di Macrostruttura.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha altresì provveduto ad inserire nella modulistica relativa all'affidamento dei contratti pubblici apposita clausola di risoluzione del rapporto contrattuale in caso di violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento ENEA.

A tal fine, anche negli atti di incarico o nei contratti di collaborazione e consulenza, sono inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi di condotta previsti.

#### **2.1. Linee guida in materia di conflitto di interessi**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in data 20 marzo 2015, ha emanato la Circolare n. 4/UCALPCT recante le Linee guida in materia di conflitto di interessi, al fine di effettuare una opportuna ricognizione della disciplina relativa all'istituto del "conflitto di interessi".

h

Nella citata circolare, per agevolare i destinatari, è stato definito un elenco analitico dei principali obblighi e divieti posti a carico dei dipendenti nonché dei Dirigenti/Responsabili della Macrostruttura fornendo, nel contempo, una sintetica spiegazione delle norme e delle loro finalità, senza pretesa alcuna di completezza. E' stata poi fornita la definizione di conflitto di interessi e un elenco dei principali obblighi e divieti.

Inoltre, all'interno della citata circolare relativa alle "Linee guida in materia di conflitto di interesse" si ricorda che le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti ENEA oltre ai dipendenti "...si estendono, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'ENEA" (art. 2, comma 3, DPR 62/2013; art. 2, comma 1, Codice di comportamento dei dipendenti ENEA; Circolare n. 6/2014/UCLS del 19 marzo 2014).

Infine, sempre all'interno del documento, si ricorda altresì che sono previste sanzioni disciplinari in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento ivi compresi le previsioni sui conflitti di interessi (art. 16, DPR 62/2013, art. 17, Codice di comportamento dei dipendenti ENEA).

### 3. Vigilanza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nel nuovo del P.T.P.C. ENEA (2016-2018), in seguito alle esperienze del primo anno di attuazione del P.T.P.C., nonché del suo aggiornamento ha ritenuto necessario implementare il flusso di informazioni con l'Ufficio procedimenti disciplinari. L'attività di monitoraggio consiste nel comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- **entro il termine di 5 gg** decorrenti dall'esito del procedimento, il provvedimento disciplinare adottato nei confronti del dipendente con copia di tutta la documentazione in atti. La motivazione è risieduta nella necessità di consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di valutare l'esistenza di eventi corruttivi tentati o compiuti e di adempiere puntualmente agli obblighi imposti dalla legge, in particolare nei confronti dell'ANAC attraverso la compilazione dei quesiti predisposti nel modello standard di relazione annuale;
- **un report semestrale** contenente i procedimenti conclusi a carico dei dipendenti, la violazione contestata, la data di apertura e chiusura procedimento, la sanzione irrogata e la specifica condotta contestata al dipendente.

### 4. Collegamento con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nel P.T.P.C. dell'ENEA dovranno essere rispettate da tutti i dipendenti, sia dal personale che dalla dirigenza, come previsto dall'art. 8 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento dei dipendenti ENEA prevede, tra l'altro, un generale dovere di collaborazione nei confronti del RPC in relazione all'attuazione delle misure anticorruzione e stabilisce che la violazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. può configurare ipotesi di illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. n.190/2012.

Nel P.T.P.C. ENEA (2016-2018) sono riportate tra l'altro le misure di prevenzione obbligatorie trasversali che l'ENEA ha posto in essere in adempimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 54 D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 1 c. 44 L. 190/2012.



## 5. Violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

Secondo quanto stabilito dall'art. 15 co.3 D.P.R. 62/2013, l'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis D.lgs. n. 165/2001 cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis D.lgs. n. 165/2001.

In tal senso l'ufficio procedimenti disciplinari provvede alla trasmissione delle informazioni e dei dati relativi alle specifiche richieste relative all'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento ed alla raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, secondo quanto stabilito nel citato P.T.P.C. ENEA (2016-2018), nonchè su specifica richiesta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Nella tabella n. 1, di seguito riportata, sono indicati i provvedimenti disciplinari adottati nel periodo dal **1 gennaio – 31 dicembre 2015** con l'indicazione della relativa motivazione.

**Tabella n. 1**

N.	MOTIVAZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
1	Incarichi non dichiarati	licenziamento disciplinare
1	comportamento inadeguato	8 gg. sospensione senza retr.
1	assenze ingiustificate	multa 4 ore di retribuzione
1	uso improprio dei mezzi informatici ENEA	rimprovero verbale
2	comportamento inadeguato	rimprovero verbale
1	comportamento infedele	1 g. sospensione dal servizio senza retr.
1	comportamento infedele	multa 4 ore di retribuzione
2	comportamento infedele	rimprovero scritto
1	dichiarazione mendace	licenziamento disciplinare
2	comportamento infedele	archiviato
1	comportamento infedele	2 gg. Sospensione dal servizio senza retr.
1	comportamento inadeguato	1 gg. Sospensione dal servizio senza retr.

Nel grafico di seguito riportato, sono inoltre indicati i provvedimenti disciplinari suddivisi per motivazione.

h



**6. Formazione in materia dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dei dipendenti ENEA**

Il RPC cura la pubblicazione e la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento (nazionale ed interno) anche attraverso attività di formazione del personale.

Nel corso dell'anno 2015, per formare i dipendenti dell'Agenzia, è stato attuato il seguente ciclo di seminari:

- Seminario formativo su "Il Procedimento amministrativo dopo la riforma Madia - L. 07/08/2015 n. 124" e su "Coperture assicurative gestite in ENEA" - 10 dicembre 2015;
- Seminario formativo "Il Responsabile del Procedimento. Linee guida sui principali adempimenti relativi all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica comunitaria per l'acquisto di beni o servizi da aggiudicare con il prezzo più basso" - 19 novembre 2015;
- Seminario formativo "I delitti contro la Pubblica Amministrazione e disciplina relativa alla prevenzione della corruzione" - 20 ottobre 2015;
- Seminario formativo "Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ENEA anno 2014 e Aggiornamento del PTPC e dell'allegato PTTI relativo all'anno 2015" - 19 febbraio 2015.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
 Avv. Francesco Gaverio De Maria


